Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
Unione Europea

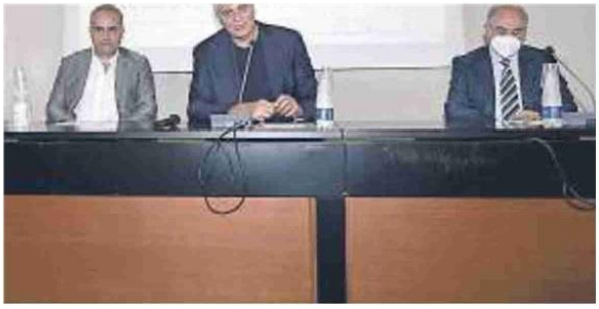
Testata: **Il Mattino ed. Avellino**
Data: 27/07/2022
Estratto pag. 25

IL CONVEGNO

«Il programma di sviluppo rurale occasione per le aree interne»

Rossella Fierro

«Il Programma di sviluppo rurale trasforma le esigenze dei territori in atti amministrativi. Bandi semplificati e sburocratizzati per le aree interne come Irpinia e Sannio». Il ciclo di incontri promosso dall'Assessorato all'agricoltura della Regione Campania per illustrare i nuovi bandi del Psr fa tappa alla Camera di Commercio. A Piazza Duomo l'assessore Nicola Caputo ha presentato, insieme a Daniela Lombardo vice direttrice per le Politiche Agricole della Regione e al vicepresidente della commissione agricoltura Maurizio Petracca, le opportunità della programmazione transitoria in atto e di quella definitiva 2023/27.. «Nell'attuale fase transitoria abbiamo avviato alcuni bandi che rappresentano solo lo start rispetto alla più ampia programmazione 2023/2027. Bandi semplificati, sburocratizzati, che nascono dalla lettura attenta del territorio perché, sulla base degli input ricevuti dagli stakeholders, abbiamo cercato di individuare le esigenze e di trasformarle in atti amministrativi» ha detto l'assessore Caputo. L'agricoltura resta il settore trainante dell'economia irpina che, aggiunge l'esponente della giunta regionale, «comprende il settore vitivinicolo motivo di orgoglio e lustro per l'intera Campania, ma dobbiamo essere capaci di fare sistema. L'obiettivo che ci poniamo con il Psr è quello di aumentare il livello di competitività delle nostre imprese. Il gap da recuperare infatti è quello delle dimensioni delle nostre aziende, troppo spesso piccole con offerte frammentate che determinano posizionamenti di mercato non ideali». Programmazione che rischia di subire, in termini di ritardi, i contraccolpi della caduta del Governo. «L'irresponsabilità di alcuni gruppi parlamentari ha determinato una situazione di stallo imbarazzante. I trasferimenti di risorse non saranno bloccati, ma potrebbero essere sospesi per un periodo di tempo per fortuna breve. L'Europa si aspetta da noi autorevolezza e competenza, in questo senso speriamo che il prossimo esecutivo sia all'altezza il governo Draghi». Ad entrare nel dettaglio dei finanziamenti è il vicepresidente della commissione agricoltura della Regione, Maurizio Petracca: «nella fase transitoria abbiamo risorse per circa 300 milioni. Ripartono alcune misure fondamentali per l'Irpinia, in particolare quelle relative al primo insediamento con il nuovo bando che partirà il 29 agosto. Contestualmente è già pronto quello per l'ampliamento aziendale, mentre altre risorse saranno investite per l'agroindustria, l'extra agricolo e la ricerca fondamentale per Irpinia e Sannio». Un settore, quello dell'agricoltura, a cui guarda con attenzione il neo eletto presidente della Camera di Commercio Irpinia Sannio, Giuseppe Bruno: «in un momento così difficile è necessario favorire il confronto con gli operatori del settore per utilizzare al meglio i fondi a disposizione. Bisogna ammodernare le aziende dal punto di vista tecnologico per incidere concretamente sui fattori di competitività del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE CAPUTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO: «SI RIPARTA DA UN'AGRICOLTURA DI SISTEMA»